

Pagine Friulane

Periodico mensile

di storia e letteratura della regione friulana

SOMMARIO

Nel testo:

1. CESARE ROSSI, Cividale, (versi)
2. DON LUIGI ZANUTTO, Fiore di Premariacco, (continuazione)
3. ZANETO, "L'Olivo", versi di Riccardo Pitteri.
4. X., Cenni e memorie Storico-Geografico-Statistiche ecc. di Raveo (Carnia), (continuazione e fine).
5. ELENA FARRIS BELLAVITIS, L'ultima pagina.
6. ARRIGO LORENZI, Vestigi di pastorizia nella toponomastica e ricoveri pastorali della pianura friulana.

Sulla copertina:

1. Annunci bibliografici.



UDINE

TIPOGRAFIA DOMENICO DEL BIANCO

1905.

Annunci bibliografici

La *Rivista Storica* di Torino porta, nel ultimo fascicolo del 1904 queste recensioni sulle opere di un nostro collaboratore dovute alla dotta penna del prof. Vincenzo Marchesi.

* * *

DON LUIGI ZANUTTO, Carlo IV di Lussemburgo e Francesco Petrarca a Udine nel 1368. Studio storico con documenti. Udine, tip. Del Bianco, 1904.

149. — Fra i molti scritti usciti in luce in questi mesi, per commemorare il centenario della nascita di Francesco Petrarca, merita un ricordo speciale il volume del sacerdote Zanutto, la cui operosità e valentia sono ben note ai lettori della nostra *Rivista*.

Come tutti sanno, anche il cantore di Laura, al pari del ghibellin fuggiasco, sperò, per qualche tempo, nel Cesare romano, chiamato dal Cielo a rimettere la pace nell'Italia, sconvolta dalle guerre e dalle ambizioni dei suoi principi e delle sue città, e a dimostrare ai pontefici che potevano sicuramente riporre la loro residenza nella città eterna. Invero il lussemburghese, uomo d'indole pratica ed inteso alla grandezza della propria casa e alla prosperità del regno boemo, venne meno alle speranze in lui concepite ed il Petrarca stesso se ne dovette convincere ben presto; ma è pur certo che egli, allorché nel 1368 scese in Italia, non mancò di accogliere onorevolmente il poeta, che lo incontrò in Udine, dove si era recato per trattare la pacificazione degli astuti Visconti col l'impero e colla chiesa.

Lo Zanutto, sulla scorta delle carte pubbliche, descrive i preparativi fatti nella capitale del Friuli per accogliere il Cesare romano, l'arrivo di lui, le feste che vi si diedero nei sette giorni che vi si trattene colla moglie e la figlia ed i doni che gli vennero offerti, ed infine nota come il vecchio poeta riuscì nella sua missione e poté nel 1369 salutare finalmente con gioia la molt'anni lacrimata pace i tiranni milanesi, il papa, Carlo IV ed i principi italiani.

La bella monografia, che si legge con grande diletto, non manca di acute osservazioni e getta viva luce sui costumi del tempo e sulle condizioni del Friuli in particolare e dell'Italia in generale, mentre illustra un episodio della vita avventurosa ed attiva del maggior lirico italiano, che rappresentò una parte importantissima nelle vicende politiche del secolo XIV.

* * *

DON LUIGI ZANUTTO, Il pontefice Bonifazio IX. Memorie friulesi sullo scisma d'Occidente. Udine, tip. Del Bianco, 1904.

150. — Tre lettere, trovate negli archivi friulani, dettate da personaggi autorevoli, vissuti sulla fine del 300 e al principio del 400, hanno suggerito al

colto sacerdote don Luigi Zanutto l'idea di scrivere alcune pagine su papa Bonifazio IX, il quale, come ognuno sa, tenne in Roma la cattedra santa al tempo dello scisma occidentale.

Tali lettere, che contengono particolari sfuggiti allo stesso Niem, danno occasione al nostro A. di tessere le lodi di quel pontefice, uomo « di animo fermo e di giudizio maturo », che, abbandonato l'indirizzo politico del suo antecessore, diede opera assidua a rialzare l'autorità della chiesa romana ed a mettere un termine all'anarchia dominante in Roma e nello stato papale. Ne mancò egli di rivolgere le sue cure anche all'Italia, onde deplorò la guerra ardente allora tra Gian Galeazzo Visconti e la repubblica fiorentina. Infatti, scrisse egli, e questa una guerra civile, « nam una et eadem Italia partes eduxit in lucem et in gremio continet atque nutrit ».

Certo, in quei giorni, lo stesso Gian Galeazzo, inteso in tutti i modi a rendersi arbitro della penisola, ostentava ad ogni istante sentimenti d'italianità ed invitava contro coloro che, per combattere *lui italiano*, ricorrevano agli stranieri; in ogni modo credo degno di essere notate le parole di Bonifazio IX, che ricordano quelle pronunciate sulla fine del secolo XII da Innocenzo III per eccitare gli Italiani a sollevarsi contro i Tedeschi.

Che se, al principio del 400, papi, principi e repubbliche, pur bandendo ai quattro venti di pensare alla grandezza ed alla salute dell'Italia, avevano principalmente in mira i loro particolari interessi, le loro parole ispirate a sensi nazionali hanno tuttavia non poca importanza, perchè sono i primi segni della coscienza nazionale, che anche tra noi cominciava ad affermarsi.

Così anche questa nuova monografia del valente Zanutto getta qualche sprazzo di luce sul periodo memorando dello scisma occidentale, del quale speriamo ch'egli, in breve, ci dia una storia completa ed imparziale.

Chi potrebbe scriverla meglio di lui, che da tanti anni studia con amore il gravissimo argomento ed ha raccolto intorno ad esso documenti nuovi, copiosi ed importanti?

V. Marchesi.

* * *

L'Istria nobilissima. — In questi giorni è uscita in Trieste, editrice la libreria F. H. Schimpff, in edizione ammirabile dal lato tipografico, l'*Istria nobilissima* di Giuseppe Caprin, l'opera sua ch'egli poté ultimare prima che morte imponesse il silenzio al suo cuore generoso, alla sua mente baciata dal raggio dell'arte.

Il libro dice come voglia essere la sintesi di quanto la provincia istriana racchiude o produsse, altrove disseminato, nel campo dell'arte. Le ricche e numerose illustrazioni, che accompagnano il testo, mostrano tutto l'ardore che GIUSEPPE CAPRIN infiammava

nella concezione di quest'opera, nella quale raggiungono il massimo sviluppo le doti ammirate nelle opere precedenti del compianto autore.

Il volume, consta di 300 pagine ed è adorno di 171 illustrazioni, delle quali 16 in doppia pagina.

I disegni sono di: Giulio de Franceschi (Pirano); Vincenzo Scarpa (Venezia), il quale disegno pure la copertina.

Le fotografie furono eseguite da: Gian Carlo dall'Armi (Trieste); Vittorio Polli (Trieste); A. Pettener (Pirano); F. Benque (Trieste); Fot. Demar (Pola); Fot. Rossi (Genova); Comptoir Gen. de Photographie (Trieste).

Le incisioni in zincotipia furono eseguite negli Stabilimenti: Angerer & Göschl (Vienna); M. Perlmutter (Vienna); S. D. Modiano (Trieste).

Pubbllichiamo in questo numero l'ultimo lavoro di una esimia donna che fu — pur troppo fu! — nostra collaboratrice, la signora Elena Fabris-Belavitis, così immaturamente strappata agli affetti della famiglia e degli amici, al conforto delle belle lettere friulane. Qui ringraziamo il marito ed i figli di lei che ci concessero il caro ultimo lavoro della loro diletta, a fregarne le nostre *Pagine* alle quali

sempre Ella portò calde simpatie, come a tutto ciò che parlasse del nostro Friuli.

Al nostro *Zaneto* affidammo il compito di commemorare un illustre amico e nostro collaboratore, il prof. Piero Bonini. Lo faremo nel prossimo numero. E nel medesimo, di *Zaneto* pubblicheremo due sonetti ch'egli indirizzò all'illustre Poeta, durante la sua fatal malattia, e che furono con gradimento accolti dall'estinto.

Pur troppo, il Friuli vide, nel volgere di pochi mesi, sparir molti che ne illustrarono, con le opere dell'ingegno, il nome presso le altre genti italiane. Auguriamo che le nuove generazioni si avvanzino, con pari amore al dolce luogo natto ed anche con maggior ingegno (sieno i figli nostri migliori di noi!), ad occupare i vuoti che la morte inesorabile lasciò fra gli eletti della nostra Patria!

L'indice e la copertina dell'annata che si chiude con questo numero, li uniremo al fascicolo prossimo.



Spazio disponibile

ELISA COZZI
 Modelli Mode e Confezioni
 UDINE - PIAZZA VIII. EM.

Laboratorio Gallicceria da uomo e da donna
 Deposito Manicotti - Stole - Boa, in assortimento
 PALTO E MANTELLI

confezionati secondo l'ultima Moda anche su misura

CAPPELLI PER SIGNORA E SIGNORINA
 PIUME IN STRUZZO

VESTITI E VELLI PER SPOSE
 VELETTI SETA ECC.
 VELETTI PER BATTESIMO
 CAPPELLI DI RAO OTTOBI
 COSTUME
 per ragazze

PUNTUALITÀ GARANITA NELL'ESECUZIONE
 PREZZI MODICISSIMI

La Patria del Friuli
 giornale politico
 quotidiano
 di grande formato
 che si occupa special-
 mente di tutto quanto
 interessa il Friuli, in
 ogni campo della pub-
 blica e privata attività.
 È l'unico giornale che
 si stampi a Udine, il
 quale riceva diretta-
 mente i telegrammi dal-
 l'*Agenzia Stefani*.

—

Prezzo annuo L. 18;
 semestre e trimestre in proporzione

Si acquisterebbero alcuni
 numeri delle Pagine
 Friulane della se-
 conda, terza e quarta
 annata; e anche annate
 complete.
 Rivolgersi alla Tipog-
 rafia Del Bianco.

Si acquistano
 e si vendono
 opuscoli vecchi e nuovi
 di storia friulana o di
 autori friulani o che ri-
 guardino comunque il
 Friuli.

CESARE DOTT. GIULIO
 La Fonte Giulia in
 Poffabro nel suo primo
 quinquennio. — Prezzo,
 Lire 1.
 Si vende: nella libreria
 Gambierasi e presso l'edi-
 tore Del Bianco in Udine,
 nonché presso l'Autore in
 Maniago.

Spazio disponibile